

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

0 – INFORMAZIONI GENERALI E NOTIZIE TECNICHE

Compilare la tabella con le informazioni richieste.

LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN	SOCIETA' E SVILUPPO LOCALE
GRUPPO DEL RIESAME	<p>Presidente: ANNA ROSA FAVRETTO</p> <p>Docenti: MICHAEL EVE, ROSALBA ALTOPIEDI</p> <p>Studenti: Michela Torelli</p> <p>TA: Andrea Gasti</p>
RIUNIONI DEL GRUPPO DEL RIESAME	<p>Date: 28.1.2020 e 04.2.2020 in presenza; 5.2.2020; 7.2.2020 via Skype</p>
SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN CUI IL RAPPORTO DI RIESAME È STATO DISCUSO E APPROVATO	<p>Data: 19 febbraio 2020</p> <p>Sintesi della discussione: <u>1 CCdS N. 1/2020</u> <u>RCR Rapporto Ciclico di Riesame: discussione e approvazione delle schede di riesame per il Corso di Laurea relative ad un ciclo completo di studi;</u></p> <p>Prende la parola il Presidente, Prof.ssa Favretto, la quale illustra il Rapporto Ciclico di Riesame relativo ad un ciclo completo di studi. (Allegato n. 1)</p> <p>Tale rapporto è stato predisposto dal Gruppo del Riesame del Corso di Laurea, costituito dalla Prof.ssa Favretto stessa, dal Prof. Michael Eve e dalla Prof.ssa Rosalba Altopiedi e successivamente inviato all'esame del referente per la qualità della didattica del DIGSPES, Prof Federico Goria, per eventuali osservazioni e proposte di modifica.</p> <p>Tutto ciò è stato fatto in ottemperanza ad apposita richiesta ricevuta dal Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo, Prof. Vincenzo Capizzi, tramite mail del 17/12/2019, ed alle linee guida predisposte dal Presidio di Qualità sulla compilazione del nuovo modello di RCR.</p> <p>Quanto alla rappresentanza studentesca, si è provveduto ad eleggere durante le elezioni suppletive del 18 febbraio 2020 la Dott.ssa Michela Torelli la quale, pur non potendo partecipare alle riunioni del Gruppo del Riesame a causa dei ristrettissimi tempi per l'approvazione del Rapporto</p>

	<p>Ciclico, ha esaminato il documento al pari di tutti gli altri membri del Consiglio di Corso di Studio.</p> <p>Recepito le modifiche e integrazioni suggerite dal Prof. Gorla il Gruppo del Riesame ha provveduto alla stesura definitiva del Rapporto Ciclico, che viene pertanto sottoposto all'attenzione dei membri del Consiglio, ponendo in evidenza i punti di forza e le criticità del CDLM.</p> <p>Dopo aver verificato le risposte ricevute (Allegato n. 2), il Consiglio unanime approva seduta stante il Rapporto Ciclico di Riesame da inviare agli Ordinamenti Didattici di Vercelli per l'inserimento nel portale della qualità dei CDS entro i tempi previsti dall'ANVUR.</p>
--	---

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il CdS ha mantenuto i suoi punti di forza rappresentati dallo stretto legame con il corso triennale in Servizio Sociale e con il Master in Sviluppo Locale presenti nel Dipartimento, con le istituzioni del territorio, pubbliche e private, e con l'Ordine degli Assistenti Sociali. Ciò soprattutto allo scopo di meglio programmare i percorsi didattici e per realizzare più compiutamente la valutazione delle attività formative del corso interclasse. In particolare, seguendo le indicazioni date dall'ANVUR nel corso della visita del 2016, si è ampliato il Comitato di Indirizzo, seppur allo stato attuale non siano ancora presenti rappresentanti internazionali.

Sulla scorta delle attività di monitoraggio, a partire dall'ultimo Rapporto Ciclico del Riesame sono intercorsi i seguenti mutamenti:

- revisione del timing dell'offerta formativa con la posticipazione del tirocinio professionalizzante LM87 al II anno di corso e con il contestuale anticipo di alcuni insegnamenti al I anno (cfr. RAR 2016, CCDS 3/2016);
- innovazione dell'offerta formativa con l'inserimento stabile nel piano di studi di un insegnamento in forma di un ciclo di seminari, denominato Modelli innovativi nel Servizio Sociale (cfr. RAR 2016, CCDS 3/2016);
- totale copertura delle materie caratterizzanti con docenti strutturati vincitori di concorso (cfr. SMA 2017-2018);
- a partire dall' a.a. 2017-2018 è aumentato il numero di studenti che hanno usufruito di programmi Erasmus, anche come conseguenza dell'apertura di nuove convenzioni con università estere, di Scholar fellowships in uscita e in entrata, della realizzazione di brevi soggiorni di studio di nostri studenti all'estero, di programmi di ricerca congiunti con dipartimenti stranieri (cfr. SMA 2017-2018).

In virtù degli interventi migliorativi posti in essere, richiamati in seguito, rileviamo alcuni punti di forza:

- la percentuale di laureati in regola con la durata ufficiale del corso appare decisamente più elevata sia rispetto all'area geografica che all'intero paese (cfr. SMA 2017-2018);
- la percentuale di CFU conseguiti ha registrato, a partire dal 2016, un netto miglioramento. Rimangono minimi o nulli gli abbandoni nel passaggio tra il I e II anno (cfr. SMA 2017-2018);
- si è avviato il consolidamento dei rapporti con Enti e Servizi del territorio, anche con uno sforzo di documentazione e verbalizzazione più precisa così come suggerito nel corso della visita ANVUR del 2016.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Dall'analisi dei dati disponibili su Alma Laurea per il periodo oggetto del riesame, che indicano la quasi completa soddisfazione dei laureati di SSL per il percorso formativo frequentato, è possibile affermare che le premesse riguardanti il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, dichiarate in fase di progettazione, sono ancora valide e attuali. Anche i dati relativi all'occupazione dei laureati del corso testimoniano la validità dei profili professionali.

I profili culturali e professionali sono considerati, in via generale, del tutto validi anche dalle parti sociali come emerso nel corso degli incontri (per esempio, tra gli incontri più recenti e in via generale: 29.11.2019; 31.11.2019; 04.06.2019; incontri specifici con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte: 03.01.2019; 14.01.2019). Sulla base del continuo confronto con le parti sociali si è proceduto, per esempio per il curriculum in Politiche e Servizi Sociali LM87 e LM88 ad innovare l'offerta formativa con l'inserimento stabile nel piano di studi di un insegnamento nella forma di cicli di seminari su Modelli innovativi nel servizio sociale (si tratta della realizzazione di quanto previsto nella RAR 2017 quadro 3-a)

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, come emerge dalla documentazione presente nelle SUA 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019. Negli stessi documenti e nei relativi Regolamenti gli obiettivi specifici vengono declinati nelle diverse aree di apprendimento.

Dall'ultimo rapporto del Riesame ciclico sono intervenute significativi cambiamenti nel mercato del lavoro che hanno consigliato, pur mantenendo lo stesso ordinamento, di procedere a un rinforzo dell'offerta didattica riguardante l'analisi dei dati digitali e l'attenzione posta alla comunicazione in ambito digitale. A tal fine è stato avviato un processo di revisione del Regolamento da attuare a partire dall'a.a. 2019-2020 (CDSS 4/18). Ciò anche per rispondere al lieve calo registrato nel triennio 2014-2017 nella percentuale dei laureati collocati nel mondo del lavoro a 3 anni dalla laurea.

Su tale processo di revisione si è espresso anche il CCdS (verbale n. 2 e 3 del 2019). In particolare, in merito all'accentuazione delle competenze digitali che verranno in futuro offerte dal CdS, sono stati interpellati le parti sociali (es.: 04.06.2019; 29 e 31.11.2019) sia del settore privato, sia della Pubblica Amministrazione, allo scopo di meglio comprendere le abilità e le competenze richieste ai laureati dall'attuale mondo del lavoro. Si è dunque proposto che per l'a.a. 2019-2020 si desse avvio a riorganizzazione dell'articolazione delle due classi di laurea che concorrono a formare il corso di laurea interclasse in due curricula: Servizio Sociale (LM87 e LM88) e Amministrazione e Organizzazione Digitale (LM87 e LM88). Questa proposta di revisione fa seguito a quella avvenuta a decorrere dall'anno accademico 2018-2019, la quale ha riorganizzato l'offerta formativa passando da

quattro curricula (Politiche e servizi sociali nel territorio Classe LM87, Politiche e servizi sociali nel territorio Classe LM88, Sviluppo Locale LM87 e Sviluppo Locale LM 88) a due curricula: Politiche e servizi sociali nel territorio Classe LM87 e Politiche e servizi sociali nel territorio Classe LM88 (proposta nel CDSS 4/18).

Permane il problema del limitato numero delle iscrizioni, anche se nell'a.a. 2019-2020 si assiste a un lieve incremento. Al fine di incrementare il numero degli iscritti al CLM SSL si intende promuovere, di concerto con il Dipartimento, la realizzazione di didattica *blended* (già proposta a partire dal CCDS 4/18), anche in considerazione del fatto che la gran parte degli iscritti al corso è composta da studenti-lavoratori. Si rileva che l'Ateneo ha in previsione investimenti in questo senso.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Dall'anno accademico 2018-2019 è stata riorganizzata l'offerta formativa passando da quattro curricula (Politiche e servizi sociali nel territorio Classe LM87, Politiche e servizi sociali nel territorio Classe LM88; Sviluppo Locale LM87 e Sviluppo Locale LM 88) a due curricula: Politiche e servizi sociali nel territorio Classe LM87 e Politiche e servizi sociali nel territorio Classe LM88, allo scopo di ottenere una maggiore ricompartazione delle attività formative.

Si intendono riproporre alcune azioni correttive previste in passato ma non ancora realizzate a causa di carenze di fondi. In particolare:

- realizzare: (a) una ricerca sui percorsi formativi ulteriori intrapresi dai laureati triennali del Dipartimento; (b) una ricerca sulla condizione occupazionale dei nostri laureati, per analizzare l'efficacia della nostra offerta formativa in termini di occupabilità e utilizzo professionale delle competenze fornite. Nel corso del presente Anno Accademico, si riproporrà al Consiglio di Dipartimento la proposta;

- si ritiene opportuno continuare a organizzare attività di orientamento espressamente rivolte agli studenti e alle

studentesse del Corso di Laurea triennale in Servizio Sociale e del Corso di Laurea triennale ASPES del nostro Dipartimento, volte a fare conoscere nel dettaglio l'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale SLL. Allo scopo, la Presidente del CdL prenderà contatti con i Presidenti di CLASS e ASPES e promuoverà attività di concerto;

- in considerazione del fatto che una parte consistente degli studenti di SSL è impegnata in attività lavorative a tempo pieno o parziale, porre in discussione al Consiglio di CdS il tema della formazione *blended*, per valutare la possibilità di offrire modalità di fruizione dei corsi compatibili con la scarsa disponibilità di tempo durante l'arco della giornata - tipica della condizione di studente-lavoratore - e con grandi distanze

Avendo introdotto nell'a.a. 2019-2020 la modifica del Regolamento didattico, ponendo particolare attenzione agli aspetti della digitalizzazione, si intende monitorarne in CCdS il raggiungimento dei risultati attraverso la valutazione del rispetto del timing degli esami e delle relative performance.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno ha registrato un netto miglioramento superando la media delle altre aree di riferimento. Inoltre, negli ultimi due anni considerati (2015 e 2016) non ci sono stati abbandoni nel passaggio tra il primo e il secondo anno.

La soddisfazione media dei laureati nel triennio appare essere superiore sia rispetto alla media dell'area geografica, sia rispetto alla media italiana.

Tutti gli indicatori di funzionamento sono positivi (si consiglia di vedere il RAR 2012-2015 compilato e l'approvazione dell'ANVUR sulla base della sua visita in loco per l'Accreditamento periodico).

Si segnala come dato problematico la bassa numerosità, strutturalmente connessa al contesto provinciale in cui il CdS è inserito (cfr. SMA 2017-2018).

Come riportato nella SMA 2016-2017 il numero di studenti che partecipano agli scambi Erasmus è aumentato anche in relazione alle nuove destinazioni (cfr. SMA 2016-2017 e 2017-2018).

Il RAR 2017 quadro 2-c aveva stabilito come obiettivo 4 "migliorare e arricchire le informazioni sugli Enti in convenzione per tirocini e stage, rendendole disponibili agli studenti". La realizzazione è avvenuta a livello di Dipartimento grazie al lavoro della Segreteria di Direzione, a partire dall'anno accademico in corso.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I dati degli studenti laureati acquisiti tramite Alma Laurea confermano la validità dell'offerta formativa e l'impianto complessivo del Corso.

Nel corso del tempo la regolarità del percorso di studi si è stabilizzata.

A fronte del limitato numero di iscrizioni, il CdS si è impegnato a realizzare un migliore orientamento presso i corsi di laurea triennali del Dipartimento e anche attraverso la sensibilizzazione delle parti sociali per il conseguimento di credenziali educative necessarie alle progressioni di carriera per studenti lavoratori.

Una criticità emersa nel corso del periodo considerato, testimoniata dalle elezioni suppletive e dalla cooptazione degli studenti, è relativa all'assenza degli studenti stessi negli organi di rappresentanza. Nel corso delle prime lezioni la Presidente ha cercato di sensibilizzare gli studenti del I anno sull'importanza della partecipazione.

Come già evidenziato, il numero di studenti che partecipano agli scambi Erasmus è aumentato anche in relazione alle nuove destinazioni (cfr. SMA 2016-2017 e 2017-2018).

Il quadro 3-b della RAR 2017 sottolineava una carenza nei dati occupazionali per la LM 88, che permane più o meno invariato. Allo stato attuale non è ancora stato costituito il Comitato di indirizzo per la LM 88 come previsto dall'azione correttiva 1 all'obiettivo 4 del quadro 3-c della RAR 2017, in quanto si è preferito prima portare a compimento il rinnovamento del regolamento (AA.19/20) e il suo successivo monitoraggio.

Per ciò che concerne le attività di Orientamento e Tutoraggio (in ingresso) un punto di forza del CdL è l'adozione di una procedura ormai consolidata che prevede un colloquio conoscitivo e di consulenza prima dell'iscrizione. In tale colloquio lo studente/la studentessa si confronta con un docente incaricato ad hoc circa la scelta del curriculum, la sua fattibilità. Il possesso dei requisiti in termini di CFU, ossia 9 CFU in ciascuna delle aree sociologica, statistico-economica e giuridico-politologica (cfr. SUA 2018; RAR 2016; Regolamenti SSL 2015, 2016, 2017, 2018, 2019.) è verificato nello stesso colloquio preliminare. È ammessa la mancanza (totale o parziale) dei CFU richiesti in una sola delle aree indicate; in questo caso allo studente viene proposta una bibliografia integrativa per la preparazione al fine di una successiva verifica dell'acquisizione delle conoscenze necessarie (prima del rilascio del nulla osta per l'iscrizione). Sempre prima del rilascio del nulla osta è verificata la conoscenza della lingua inglese mediante la lettura e traduzione di un breve testo di argomento sociologico.

L'organizzazione delle attività relative allo svolgimento dei tirocini obbligatori (professionalizzante per il curriculum LM87) rappresentano un altro punto di forza del CdL. Sia per i tirocini del percorso LM88 che per quelli del percorso LM87, sono destinati due docenti strutturati del CdL (RCR 2012-2015; RAR 2016) che curano i rapporti con gli Enti esterni, monitorano le attività degli studenti (anche in corso d'opera), ed esprimono un giudizio (in trentesimi) sull'intera esperienza di tirocinio, anche attraverso la valutazione di una relazione e un colloquio finale con gli studenti.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*

8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Come già rilevato, per migliorare l'aderenza dell'offerta formativa alle nuove richieste del mercato del lavoro si monitoreranno gli esiti delle trasformazioni attuate a livello di Regolamento a partire dall'a.a. 2019-2020.

Per facilitare la frequenza degli studenti lavoratori si intende sollecitare presso il Dipartimento la realizzazione della didattica *blended*.

Si intende accrescere l'internazionalizzazione attraverso la sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di periodi di studio all'estero.

Nel quadro delle attività volte all'orientamento, oltre all'offerta di informazioni rivolte agli studenti laureati triennali del Dipartimento e alle parti sociali, si intende proporre al Dipartimento l'organizzazione di una attività conoscitiva del CdS rivolta a studenti triennali di altri Atenei.

Nella RAR 2016 erano stati individuati problemi relativi all'organizzazione dell'orario e per la realizzazione dei tirocini della LM88. Al proposito, erano stati individuati interventi correttivi richiamati nel quadro 2 c, nn 2 (monitoraggio sull'articolazione dell'orario) e 3 (monitoraggio del tirocinio per LM88). Il monitoraggio è stato realizzato nei termini stabiliti per il n.2 e dall'azione di un docente dedicato ai tirocini per il n.3 (CCDS n.3/2016). L'indicatore di efficacia primario, la mancanza di rilevazione ulteriore del problema, testimonia l'efficacia degli interventi

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il CdS ha sempre ottenuto dal Dipartimento, pur con grandi sforzi da parte di quest'ultimo, gli strumenti per mantenere il livello di qualità nel rapporto studenti/docenti anche a fronte di pensionamenti intervenuti nel periodo considerato.

L'ampliamento delle aule disponibili ha facilitato l'erogazione della didattica.

È stato rafforzato il legame tra il CdS e i corsi di laurea triennale ASPES e CLASS attraverso la presenza di alcuni docenti nei CdS di SSL e degli stessi ASPES e CLASS e in virtù della condivisione del Comitato di Indirizzamento (CLASS e SSL) decisa a partire dalla costituzione del Corso di Laurea e operativa dall'A.A. della prima attivazione

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il Dipartimento e il CdS, come già rilevato, si sforzano di continuare ad assicurare la coerenza tra il profilo scientifico-culturale dei docenti e degli insegnamenti, affidando le discipline di base a professori con elevata esperienza didattica e con elevato profilo scientifico (cfr. catalogo IRIS).

La valorizzazione da parte del CdS dell'attività di ricerca è lasciata, ad oggi, all'iniziativa dei singoli docenti e in generale si limita ai lavori delle tesi di laurea. Ciò anche a causa delle difficoltà che si incontrano a coinvolgere gli studenti, quasi tutti anche lavoratori. Non esiste continuità didattica con i Dottorati presenti in Ateneo e in Dipartimento per le aree di competenza del Corso di Laurea.

Rimane favorevole il rapporto numerico tra docenti e studenti (cfr. SUA 2016-2017; 2017-2018).

Per quanto riguarda le attività di formazione alla didattica, i docenti possono frequentare quelle messe a disposizione dall'Ateneo.

Il CdS trae profitto dalla interdisciplinarietà strutturale del Dipartimento attraverso la condivisione di docenti e di attività formative extracurricolari poste in essere dai singoli Corsi di laurea e di cui si dà regolarmente notizia nel sito di Dipartimento e di Ateneo.

Tra le risorse e i servizi a disposizione del CdS c'è il laboratorio informatico, il laboratorio CATI (laboratorio per indagine campionarie telefoniche) (particolarmente utile per gli studenti impegnati nel percorso sulla digitalizzazione) e la strumentazione multimediale in quasi tutte le aule.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza

- rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
 3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
 4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il CdS intende sviluppare le proprie azioni di miglioramento attraverso:

- l'attribuzione di contratti e di altre forme di collaborazione didattica flessibile, allo scopo di migliorare soprattutto gli aspetti laboratoriali e pratici della formazione
- la sollecitazione del Dipartimento per l'istituzione di forme di didattica *blended*.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti interscorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

L'attività di revisione del CdS è stata svolta in modo preponderante dal CCdS nelle riunioni del 3/2016 e del 4/18, e ha tenuto conto dei suggerimenti e delle azioni correttive indicate nel corso della visita ANVUR. Inoltre ha beneficiato anche dalle indicazioni provenienti dalla Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti_(contenute

nel verbale CCDS3/16), dalle relazioni sulla valutazione della didattica di Ateneo (CCDS 1/16, 3/16, 1/18 e 3/18) e dagli incontri con le parti sociali (per esempio, quelli già citati)

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il Consiglio del CdS resta la sede privilegiata per la discussione e per la deliberazione sullo stato dell'arte e sullo sviluppo del CdS.

L'analisi e il monitoraggio dell'andamento complessivo del corso è svolta attraverso:

- il contatto con le parti sociali interpellate, talvolta in sede di Comitato di Indirizzamento, talvolta in sede specifica (es. incontri specifici con Presidenza dell'Ordine degli AA.SS. come quelli avvenute il 03.01.2019 e il 14.01.2019)
- attraverso l'analisi dei documenti prodotti dagli organi di Dipartimento e di Ateneo. (effettuata in ogni occasione richiesta dai regolamenti, come, per esempio, l'analisi prodotta con tutti i dati disponibili per la SMA 2017-18 e approvata verbale CdS 4/2018; così per gli anni precedenti)

Poiché per un compiuto monitoraggio è necessario raccogliere l'opinione degli studenti, resta come elemento critico la loro scarsa partecipazione, a cui si cercherà di porre rimedio attraverso l'opera di sensibilizzazione condotta dalla Presidente e dai docenti, come già avviene oggi.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesame, segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Si prevede di sollecitare un maggiore coinvolgimento delle rappresentanze studentesche nelle attività di monitoraggio e nella formulazione di proposte migliorative.

Si prevede inoltre di migliorare l'area della formalizzazione delle attività di monitoraggio svolte attraverso una più accurata verbalizzazione, a cura della Presidente e dei vari organi del CCS

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Tra i punti di forza costanti del CdS appaiono rilevanti la qualità della didattica e la sostanziale tenuta dell'occupabilità, ulteriormente rafforzata quest'ultima dalle innovazioni introdotte dal Regolamento riguardanti la digitalizzazione e l'analisi dei dati. L'efficacia di tali innovazioni sarà oggetto di un attento monitoraggio.

Nel RAR 2013-2014 era stato fissato l'obiettivo di incrementare il numero di CFU conseguiti nel I anno. Tale obiettivo è stato perseguito anche grazie al trasferimento del Tirocinio professionalizzante LM87 dal I al II anno di corso e all'anticipazione di alcuni insegnamenti al I anno.

Un secondo mutamento importante, soggetto al monitoraggio, come illustrato dai rapporti ciclici e dalle SMA riguardanti il periodo in oggetto (SMA 2017, 2018, RAR 2016) riguarda l'aumento dell'internazionalizzazione del CdS con particolare attenzione ad indicatori quali il numero degli studenti che hanno trascorso periodi di studio all'estero con i programmi Erasmus e Free Mover.

Un ulteriore tema soggetto a monitoraggio è stato l'andamento dell'occupabilità dei laureati del CdS. Nel complesso tale occupabilità pare essere stabile, con un lieve flessione che ha suggerito un rafforzamento delle competenze nell'ambito della digitalizzazione.

U

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Tanto sul piano dei punti di forza, quanto su quello delle criticità, si ribadiscono in questa sede le considerazioni presentate in occasione dell'approvazione della SMA 2018, cui si rimanda per gli elementi di dettaglio.

Con riferimento al tema del monitoraggio e della valutazione delle performance del CdS, facciamo riferimento alle osservazioni metodologiche contenute nelle SMA 2017-2018 e precedenti, nelle quali si rilevavano la scarsa affidabilità statistica dei dati in esame data la scarsa numerosità del campione.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il CdS intende consolidare i propri punti di forza, monitorando in modo particolare l'occupabilità dei laureati e l'aderenza del profilo formativo alle nuove esigenze del mercato del lavoro, in occasione della SMA annuale e a cura di un delegato del Consiglio del Corso di Studio.

Per quanto riguarda il curriculum di Servizio Sociale è stata recentemente stipulata una Convenzione tra il Dipartimento e l'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte che permetterà una più stretta sinergia nella formazione continua dei tutor supervisor di tirocinio, allo scopo di favorire l'inserimento degli studenti nella vita professionale, a cura della Presidente del CdS e del Dipartimento

Per quanto riguarda il curriculum Amministrazione e Organizzazione Digitale, si intende rafforzare i legami già esistenti con le parti sociali, in particolare con i rappresentanti della PA e delle istituzioni produttive private del territorio, allo scopo di mantenere i programmi di studio sempre più aderenti alle nuove richieste del mercato del lavoro. Ciò avverrà intensificando gli incontri anche con le singole parti, a cura della Presidente o di un/una sua/sua delegato/a.

Per il Gruppo del Riesame

Il Presidente del Corso di Laurea

Prof.ssa Anna Rosa Favretto

